

## Episodio di Quinto, 24.4.1945

Nome del Compilatore: Federico Maistrello

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Quinto	Quinto	Treviso	Veneto

Data iniziale: 24/4/1945

Data finale: 24/4/1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
3	3			3									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Bosello Anelido, fucilato
2. Graziati Marco, classe 1922, di Quinto di Treviso, studente universitario, Brigata 'Treviso', fucilato
3. Pezzato Luigi, classe 1920, di Morgano, calzolaio, Brigata 'Bavaresco', fucilato

**Altre note sulle vittime:**

1. Bosello Artemio, seviziato
2. Bosello Eugenio, seviziato
3. Bosello Ottavio, seviziato
4. Bosello Tarcisio, seviziato
5. Bosello Artemio, Eugenio, Ottavio e Tarcisio, erano fratelli; Anelido era loro cugino

## Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

### Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il tenente BN Giorgio Brevinelli ('Lince'), ex partigiano e traditore, il 24 aprile 1945 rastrellò la zona di Quinto con i suoi uomini. Il primo a cadere nella rete fu Pezzato, che incappò negli squadristi lungo la strada per Santa Cristina: privato della bicicletta e derubato, dopo una sosta nella vicina casa Fantin, dove fu interrogato e pestato, venne trascinato in aperta campagna e abbattuto a colpi di moschetto.

Verso le ore 13 'Lince' giunse a casa Graziati e vi arrestò Marco – assieme al quale aveva militato nelle file della squadra partigiana di Morgano – conducendolo seco fino all'abitazione della famiglia Bosello.

Qui i militi si accomodarono in cucina divorando senza complimenti le provviste dei coloni, facendosi servire a tavola da Graziati per umiliarlo; frattanto, a turno, alcuni di loro picchiavano selvaggiamente i quattro figli del padrone di casa e Anelido, un loro cugino (li colpirono con il calcio dei moschetti, con dei bastoni, con una catena da buoi, ma la sorte peggiore toccò al cugino, un povero minorato di mente, al quale calpestarono i piedi sino a fargli cadere le unghie). Completato il pasto, Tarcisio e Anelido, trascinato per le braccia perché non poteva reggersi in piedi, furono portati in un campo vicino dove il primo, per ragioni misteriose, fu posto in libertà e il secondo, invece, fu abbattuto con una raffica di mitra.

'Lince', contrariato dal fatto che i camerati avevano risparmiato Tarcisio Bosello, incaricò il milite Dal Grande di passare immediatamente per le armi Marco Graziati, eliminando con lui una prova vivente del suo tradimento e sperimentando per l'ultima volta il potere che gli derivava dal decidere a proprio piacimento della vita e della morte di chi era suo prigioniero (di lì a tre giorni sarebbe fuggito in tutta fretta da Treviso che stava per essere liberata).

### Modalità dell'episodio:

Fucilazione

### Violenze connesse all'episodio:

saccheggio

### Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

## II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

## ITALIANI

### Ruolo e reparto

Militi della XX BN di Treviso

### Nomi:

1. Tenente BN Brevinelli Giorgio ('Lince'), classe 1925, di Reggio Emilia
2. Milite Dal Grande Osvaldo, di Bologna

### Note sui presunti responsabili:

### Estremi e Note sui procedimenti:

CAS Treviso, sentenza n.19/45 del 4.7.1945 - R.G.26/45 - R.G.P.M. 223-224-409/45, a carico di Brevinelli ('Lince') e altri.

*Ibidem*, istruttoria, certificato medico del dr. Antonio Pilla, medico chirurgo di Morgano, attestante che i fratelli Bosello furono percossi con delle catene.

CAS di Udine, sentenza n. 125 del 17 dicembre 1946 a carico di ufficiali e militi della XX Brigata Nera di Treviso, istruttoria, interrogatorio di Buin Giulio da parte dei carabinieri di Vedelago.

Nel luglio 1945 la CAS di Treviso condannò a morte Brevinelli ('Lince'), che fu passato per le armi presso il poligono di tiro di Maserada il 13 febbraio 1946.

## III. MEMORIA

### Monumenti/Cippi/Lapidi:

### Musei e/o luoghi della memoria:

#### **Onorificenze**

--

#### **Commemorazioni**

--

#### **Note sulla memoria**

--

### **IV. STRUMENTI**

#### **Bibliografia:**

Federico Maistrello, <i>XX Brigata Nera - attività squadrista in Treviso e provincia (luglio 1944/ aprile 1945)</i> , Istresco, Treviso, 2006, pp. 187-188; Elio Fregonese, <i>I caduti trevigiani nella guerra di Liberazione 1943-1945</i> , Istresco, Treviso, 1993, pp. 108, 142.
--

#### **Fonti archivistiche:**

CAS Treviso, sentenza n.19/45 del 4.7.1945 - R.G.26/45 - R.G.P.M. 223-224-409/45, a carico di Brevinelli ('Lince') e altri. <i>Ibidem</i> , istruttoria, certificato medico del dr. Antonio Pilla, medico chirurgo di Morgano, attestante che i fratelli Bosello furono percossi con delle catene. CAS di Udine, sentenza n. 125 del 17 dicembre 1946 a carico di ufficiali e militi della XX Brigata Nera di Treviso, istruttoria, interrogatorio di Buin Giulio da parte dei carabinieri di Vedelago.
---

#### **Sitografia e multimedia:**

--

**Altro:**

--

**V. ANNOTAZIONI**

--

**VI. CREDITS**

ISTRESCO Treviso – ANPI provinciale Treviso